

4 giugno 2018 10:08

Fontana. L'irriverente ministro o l'irriverente eroe?

di [Vincenzo Donvito](#)



Diceva buonanima Enrico Berlinguer: un partito di lotta e di governo. Poi é andata come é andata, con alti e bassi. Ma sicuramente la lezione dello storico leader del partito comunista italiano sembra che sia servita. Leggete un po' cosa scrive il nostro neo-ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana, che -volente, volente, nessuno ha dubbi.- é gia' nelle cronache degli allarmi: "la furia di certa ideologia relativista travalica i confini della realt ... La rivolta delle  lite non ci spaventa... e non ci spaventa affrontare la dittatura del pensiero unico.... Mai come in questo momento battersi per la normalit  é diventato un atto eroico" (1). Urka! Io che scrivo sono per i diritti degli individui, senza distinzioni di sesso, religione, idee, etc (2) e perch  ognuno possa essere se stesso in qualunque momento, privato ed istituzionale. Quindi, visto il contendere del neo-ministro, se un omosessuale si vuole sposare, cavoli suoi. E cos  tutto il resto. Ma, proprio per questo, mi sembrerebbe inopportuno -anche ad effetto pelle- di emarginare chi non   d'accordo con me. Eppure, vengo accusato di far parte, in base ai dettami del ministro Fontana, della "furia di certa ideologia relativista che travalica i confini della realt ". A parte lo scenario da Star Trek (3), non mi sembrava di far parte di una  lite, in rivolta, poi. Ripeto: urka! Sono cos  importante ed influente? Ed io che volevo solo farmi i cazzi miei, perch  ognuno si potesse fare i propri.... E poi: "la dittatura del pensiero unico"... povero neo-ministro, manco il suo (involontario?) maestro Berlinguer (che di pensiero unico ne capiva tanto), pensava una cosa del genere- O dio, il popolo (lo stesso che ha scelto Fontana) lo dovette tirare per i capelli per convincerlo che il divorzio non era (lassismo e tutto il resto) contro quello che lui riteneva essere il suo popolo, ma poi ebbe a ravvedersi. Comunque, a parte Berlinguer (ma   Fontana che me lo ha fatto venire in testa, a ri-urka!), dentro i confini della realt  abbiamo un ministro che, con queste premesse, si sente eroe perch  si batte per la normalit . Bella parola, normalit . E' la stessa che viene usata da coloro che hanno il potere, sempre. Nella met  del secolo scorso, era normalit , per i servitori dello Stato di Hitler, bruciare gli ebrei, i rom e gli omosessuali (forse Fontana si riferiva a questa normalit ? dai, sto solo estremizzando per ridere di pi ...); cos  come nel Borneo indonesiano c'  ancora qualche umano che reputa normale mangiare i propri simili. Comunque, il concetto   chiaro e la lista   lunga. Quindi. Dopo il vicepremier Di Maio che parafrasa il re Sole con "l' tat c'est moi" (4), abbiamo il ministro eroe ed irriverente nei confronti di quella che lui ritiene essere la dittatura del pensiero unico. E noi irriverenti, non potremmo che essere contenti che ci siano altri nostri simili. Urka! Siamo tutti irriverenti... ma allora, irriverente   normale, visto che lo siamo tutti? Che casino, non si capisce pi  nulla. Ma forse   proprio questo che il neo-ministro vuole indurci: casino! Cos  nessuno capisce pi  nulla, ognuno dice ci  che vuole in cosiddetta libert ... paraponzip . Ma la libert  non era quella che tutti, nelle proprie diversit , erano uguali davanti alle leggi... suvvia, nel mondo de "l' tat c'est moi" va bene anche dire una cosa, pensare il contrario, ridirne un'altra, farne un'altra ancora... tanto poi... l'importante   essere dove si  , che la mediatizzazione, e quindi la realt  secondo il nostro neo-ministro,   l  che c' . Mica nell'alcova di ogni individuo, per quanto inesistente possa essere considerata da chi ha potere.

Note

1 – grazie ad un lancio dell'agenzia stampa AdnKronos del 04/06/2018. Qui il testo completo: "La furia di certa ideologia relativistica travalica i confini della realt , arrivando anche a mettere in dubbio alcune lampanti evidenze, che trovano pieno riscontro nella nostra Costituzione. 'La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come societ  naturale fondata sul matrimonio', recita l'articolo 29, che sar  il principio della mia azione da ministro". Lo scrive il ministro della Famiglia, Lorenzo Fontana, in un intervento su 'Il Tempo'. "La rivolta delle  lite -aggiunge- non ci spaventa e non ci spaventa affrontare la dittatura del pensiero unico. Andiamo avanti, con grande motivazione, abbiamo tanti progetti da attuare. Abbiamo le spalle abbastanza larghe per resistere agli attacchi gratuiti

rispondendo con l'evidenza dei fatti, la forza delle idee e la concretezza delle azioni. Mai come in questo momento battersi per la normalità è diventato un atto eroico".

2 - anche tutto questo scritto nella Costituzione e -aggiungo, e per me più importante- nel DNA di ogni individuo libero in una società libera.

3 – Star Trek, inoltre, ci ha proprio insegnato a rispettare tutte le realtà, proprio perché sono oltre i confini.

4 - lo Stato siamo noi, ha detto di preciso... e anche solo a scriverlo sento i brividi sulla schiena, che con questo caldo... grazie vice-premier.